



Ministero dell'Istruzione



*Il Direttore Generale*

**Istituto Comprensivo Statale "Primo Levi" – Milano**  
**CERIMONIA DI INTITOLAZIONE**  
**del plesso da "Carlo Zima e Anita Garibaldi" a "Carla Fracci"**

**SALUTI ISTITUZIONALI**

In tempi di Coronavirus sono cambiati i paradigmi della Scuola, il virus ha cambiato tutto e la "pedagogia dell'emergenza" ha rotto gli schemi tradizionali dell'insegnamento/ apprendimento. La complessità dei tempi che stiamo vivendo, quindi, ci impone di agire, reagire, ripensare ad una didattica che ci aiuti ad affrontare in modo consapevole le nuove sfide in atto nel mondo dell'Istruzione, evitando di prendere come riferimento i vecchi paradigmi del "fare scuola".

Per questo non possiamo esimerci dal farci delle domande che possano aiutarci ad affrontare il cambiamento con maggiore consapevolezza e coraggio: cosa vuol dire "EDUCARE" oggi? Esiste una pedagogia adeguata ai tempi alla quale possiamo ispirarci?

L'idea di un bambino produttore di cultura risponde al dettato della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia del 1989, la quale, all'articolo 31, ribadisce "il diritto del fanciullo a partecipare pienamente alla vita culturale e artistica ... attraverso occasioni di natura ricreativa, artistica e culturale in condizioni di uguaglianza".

La danza è senza dubbio arte, creatività e cultura e in quest'ottica ritengo che la scuola abbia la responsabilità di assolvere alla missione di stimolare, valorizzare, sostenere la particolare capacità espressiva e creativa di ciascuno. Una missione, questa, che potrà trovare pieno compimento soltanto se l'azione educativa saprà orientarsi nella direzione del potenziamento della fiducia in sé, della capacità di esprimersi e relazionarsi attraverso la capacità di liberare la propria energia creativa anche attraverso il corpo e il movimento.

Ed è proprio in tema di corpo e movimento che nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 leggiamo: "I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento". Il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018 riprende e "rinforza" il valore educativo: "Attraverso il movimento, con il quale si realizza una vastissima gamma di gesti ... l'alunno potrà conoscere il suo corpo ed esplorare lo

spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace. La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi".

La danza, in quanto espressione del corpo e dell'armonia del movimento, è un formidabile veicolo di consapevolezza logico-percettivo-motoria e di promozione della creatività pertanto rappresenta per le scuole un'opportunità di apertura all'interdisciplinarietà e di utilizzo di diversificate e innovative metodologie didattiche. Utilizzando attività e percorsi didattici adeguati, permette, stimola e promuove lo sviluppo di quelle competenze trasversali atte a favorire la maturazione globale della persona; il che, di conseguenza, si riflette positivamente in tutti gli altri ambiti della formazione sia essa realizzata nei contesti formali, informali e non formali.

Oggi siamo nel luogo giusto perché un plesso intitolato a Carla Fracci è un plesso intitolato al corpo, al movimento, alla danza e riconoscerne il valore educativo è una postura del pensiero. Tutti noi, partecipando a questa cerimonia abbiamo assunto la giusta postura perché, come certamente sapete, l'ICS "Primo Levi" in collaborazione con il Liceo "Tito Livio" di Milano ha in atto una profonda e innovativa riflessione sul valore pedagogico-educativo della danza. Una riflessione sostenuta dall'Amministrazione che dirigo e oggetto di attenzione anche dell'USR Liguria che, come noi e con noi, ha iniziato un percorso di confronto e crescita in tal senso.

Dopo aver vissuto momenti di vulnerabilità e impotenza, è giunta l'ora di farci sorprendere dall'inesauribile entusiasmo delle nostre studentesse e studenti nonché dalla professionalità e tenacia dei loro docenti. Ultimi, ma non ultimi, rivolgo un pensiero ed un ringraziamento a tutti i genitori che hanno accettato di fare parte di questo importante percorso promosso dai dirigenti scolastici Bonetti e Galanti. Oggi le allieve e gli allievi del Liceo coreutico "Tito Livio" e del coro dell'Istituto comprensivo "Primo Levi" ci stupiranno con le loro esibizioni, è per loro che si affrontano le sfide e si sostengono le fatiche ed è a loro, in particolare, che va il mio augurio di un futuro colmo di danza declinata in tutte le sue forme artistiche.

Milano, 29 aprile 2022

IL DIRETTORE GENERALE

*Augusta Celada*